

5. Valori di accettabilità

Ai fini della valutazione del disturbo olfattivo presso i recettori, il gestore dell'impianto deve effettuare uno studio sulla dispersione dell'odore utilizzando un modello di simulazione avente i requisiti riportati nell'Allegato 1.

I valori di accettabilità del disturbo olfattivo, espressi come concentrazioni orarie di picco di odore al 98° percentile calcolate su base annuale, che devono essere rispettati presso i recettori sono i seguenti:

per recettori in aree residenziali

- 1 ou_E/m³, a distanze > 500 m dalle sorgenti
- 2 ou_E/m³, a distanze di 200-500 m dalle sorgenti
- 3 ou_E/m³, a distanze < 200 m dalle sorgenti

per recettori in aree non residenziali

- 2 ou_E/m³, a distanze > 500 m dalle sorgenti
- 3 ou_E/m³, a distanze di 200-500 m dalle sorgenti
- 4 ou_E/m³, a distanze < 200 m dalle sorgenti

In base agli esiti della simulazione modellistica ed alle valutazioni sull'accettabilità dell'impatto nei confronti dei recettori, il gestore individua i presidi ed i sistemi di trattamento degli effluenti più opportuni per ogni fonte di emissione, definisce i valori di portata di odore massimi riferibili a ciascuna di esse, in modo tale che la somma di tutte le emissioni derivanti dall'insediamento assicurino il rispetto dei valori di accettabilità, indicando altresì le modalità tecnico-gestionali necessarie a garantire e controllare il corretto funzionamento dei processi e la piena efficienza dei sistemi di abbattimento degli odori.

In particolare si può coerentemente assumere (NOTA 3) che valori indicativi di accettabilità del disturbo olfattivo, si riscontrino quando il 98° percentile delle concentrazioni orarie di picco di odore che ricadono nelle aree con presenza di persone, si colloca a valori pari a:

per recettori in aree residenziali

- 1 ouE/m³, a distanze > 500 m dalle sorgenti
- 2 ouE/m³, a distanze di 200-500 m dalle sorgenti
- 3 ouE/m³, a distanze < 200 m dalle sorgenti

per recettori in aree non residenziali

- 2 ouE/m³, a distanze > 500 m dalle sorgenti
- 3 ouE/m³, a distanze di 200-500 m dalle sorgenti
- 4 ouE/m³, a distanze < 200 m dalle sorgenti

EMISSIONI ODORIGENE TRENTO

Linee guida per la caratterizzazione, l'analisi e la definizione dei criteri tecnici e gestionali per la **mitigazione delle emissioni** delle attività ad impatto odorigeno



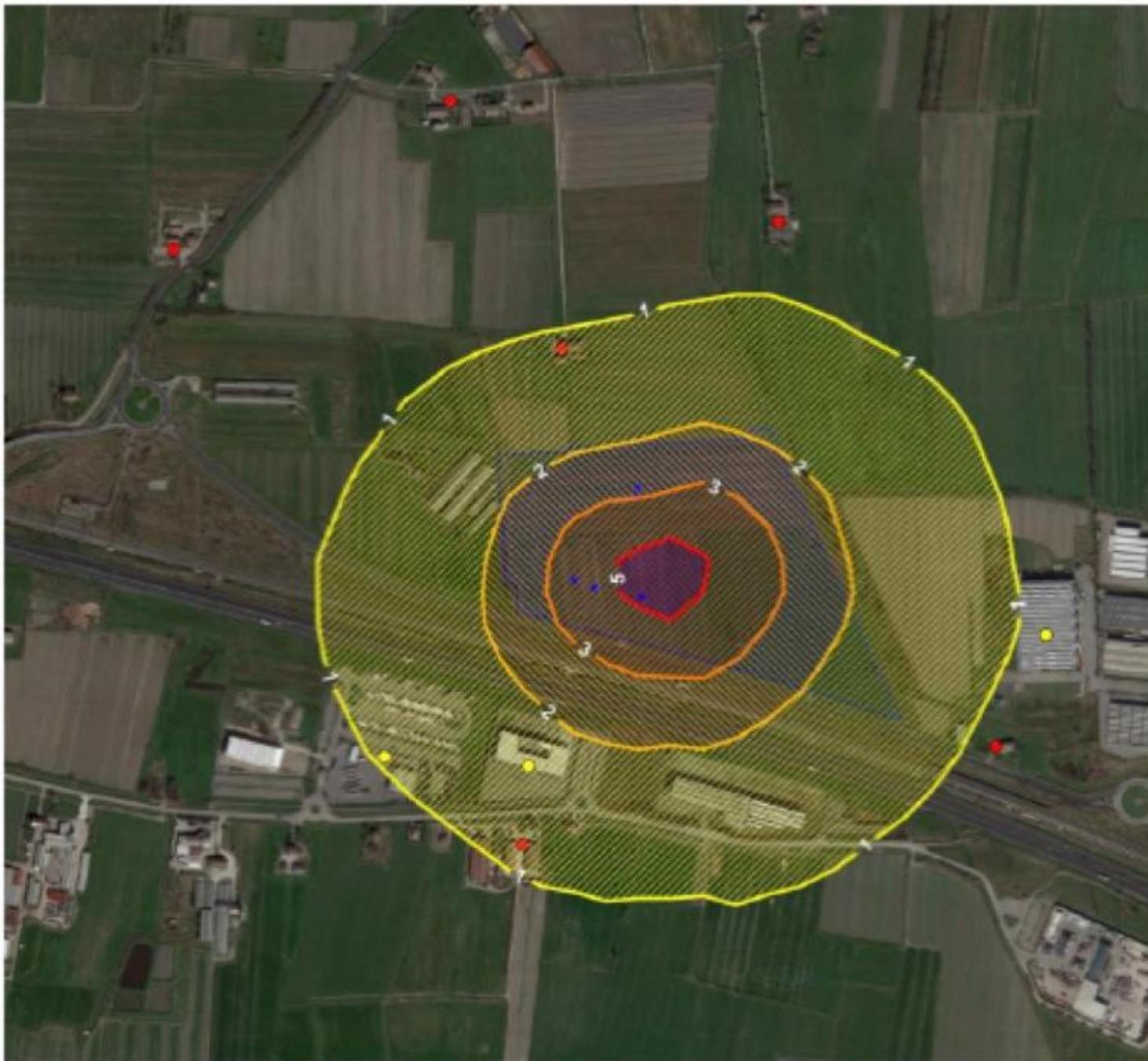
EMISSIONI ODORIGENE EMILIA R.

Arpae dell'Emilia Romagna nel **maggio 2018** ha emanato una **determina dirigenziale** in tema di impatto odorigeno, individuando dei **valori obiettivo, analoghi a quelli indicati dalla Provincia di Trento**



**EMISSIONI
ODORIGENE
DOMINIO DI
VALUTAZIONE**

Figura 4-1 Ambito territoriale dello studio e dominio di simulazione (in rosso)



EMISSIONI ODORIGENE CON DISPERSIONE IN QUOTA

Rispetto dei valori di
accettabilità:

- per recettori in aree
residenziali
(1 O.U./mc > 500m);
- per recettori in aree
non residenziali
(2 O.U./mc > 500m)